

Giansanti: ci fidiamo del ministro ma bisogna riformare Agea



“Ci aspetta un 2019 di lavoro intenso” nel quale “Confagricoltura deve dimostrare di essere un’associazione di idee” ha dichiarato il presidente di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti** mercoledì 19 dicembre durante il suo intervento conclusivo dell’assemblea annuale dell’organizzazione

Innovazione, digitalizzazione, infrastrutture e sburocratizzazione

sono stati i temi su cui, nella seconda giornata di assemblee, è intervenuto, davanti a una platea gremita nella sala Serpieri di Palazzo della Valle, anche il ministro delle politiche agricole **Gian Marco Centinaio**.

“Con Centinaio – ha asserito Giansanti – c’è un rapporto molto stretto, ci fidiamo di lui, possiamo affermare che le cose dette sono state anche fatte”. “Oggi – ha proseguito Giansanti rivolgendosi al ministro – la cosa più bella che gli agricoltori possano attendere dal ministro è una vera **riforma dell’Agea** al fine di arrivare a una gestione trasparente delle risorse europee”.

Giansanti poi ha auspicato un confronto anche sull’**operato del Crea**, che “non fa quello che deve fare” e dal quale “il mondo delle imprese si aspetta molto di più” e per gli investimenti dell’**Ismea** sulla digitalizzazione.